

Terra di sirene o terra di tritoni? L'identità mutante.

Ulisse, passando lungo la Costa di Amalfi, si fece legare all'albero della nave per non lasciarsi ammaliare dal canto delle sirene che vivevano nel suo mare. Poté continuare così il suo viaggio. Questo al tempo di Omero. Ma in seguito le cose sono cambiate. La Costa di Amalfi è diventata la terra dei tritoni che catturano e sposano le belle straniere venute da paesi lontani. Nella prima metà del '900 col turismo d'élite si trattava solo di qualche ricca e solitaria viaggiatrice nordica, svedese o inglese, attratta dalla bellezza dei luoghi e dall'amore per l'arte. Negli anni '60 è arrivato il turismo di massa e agenzie come il *Club Méditerranée* o *Turisme et Travail* hanno promosso l'allegria invasione di bagnanti francesi, belghe, svizzere, accampate ad Amalfi in pensioni a prezzi bassissimi, come "chez Proto", mentre quelle austriache e tedesche lo erano a Praiano in un vero camping. Si può dire che c'è stata l'integrazione europea. Nell'ultimo decennio ancora più numerose sono arrivate le donne dell'Est: badanti polacche, ucraine, bulgare, albanesi o rumene. Si è giunti così alla globalizzazione mediante la più perfetta forma di integrazione.